



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA ED ISTRUZIONE DI OGNI ORDINE E GRADO STATALE
Viale Regione Siciliana, 33 Palermo

CIRCOLARE N. 17

Servizio VII

PALERMO 06 OTT. 2014

OGGETTO: Rinnovo e Rivalutazione degli Inventari ex art.24 del D.A. 895/2011.

**Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni
Scolastiche Statali di ogni ordine e grado.
Loro sedi**

- visto l'articolo 117 della Costituzione italiana
visto lo Statuto della Regione Sicilia
visto il D.P.R. n. 246/1985
vista la Legge regionale n. 10/1991
vista la Legge regionale n. 6/2000
visto l'art. 24, comma 9 del Decreto Interministeriale 44/2001
visto il Decreto della Regione Sicilia – Assessorato Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione – nr. 895/2001
vista la Circolare M.I.U.R. n. 8910 del 01/12/2011 avente ad oggetto “Istruzioni per il rinnovo dei beni appartenenti alle Istituzioni statali”
vista la Circolare integrativa M.I.U.R. n. 2233 del 02/04/2012 avente ad oggetto “Beni appartenenti alle Istituzioni scolastiche statali. Chiarimenti ed indicazioni operative in ordine a taluni aspetti di gestione”
- considerato di dovere emanare istruzioni in merito all'aggiornamento e rinnovo dei valori degli inventari delle Istituzioni scolastiche statali presenti sul territorio della Regione;
considerato altresì che le sopra citate circolari M.I.U.R. 8910/2011 e 2233/2012 risultano idonee a regolare anche la gestione amministrativo- patrimoniale delle istituzioni scolastiche statali operanti nella Regione siciliana, con gli opportuni adattamenti e necessarie modifiche conseguenti alle peculiarità delle competenze attribuite alla Regione siciliana;
Ritenuto di dover a tal fine impartire disposizioni analoghe a quelle previste in sede nazionale per la normazione amministrativo-contabile, e in particolare, nel caso di specie, per la gestione e tutela e conservazione del patrimonio strumentale, mobiliare e immobiliare delle istituzioni scolastiche statali, onde conferire uniformità di indirizzo ed omogeneità alle istruzioni in materia;

Le disposizioni relative alla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado operanti nel territorio della Regione, sono state dettate con il Decreto Assessoriale della Regione Sicilia n. 895 del 31 dicembre 2001.

Tale Decreto – nel recepire il Regolamento di contabilità nazionale delle Istituzioni scolastiche, contenuto nel Decreto Interministeriale 44/2001 – ha attribuito ai segretari delle I.S. il ruolo di consegnatari dei beni in proprietà delle scuole e/o ad essi affidati da altri enti quali Stato, Regione, enti locali.

In particolare l'art. 24, comma 9 del D.A. citato, stabilisce che *“Almeno ogni cinque anni si provvede alla ricognizione dei beni ed almeno ogni dieci anni al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni.”* Sulla scorta di tale dettato normativo, considerato che il decennio in oggetto iniziava a decorrere dal 1° gennaio 2002 e che si chiudeva il 31/12/2011, pare opportuno fornire con la presente circolare, le opportune informazioni relative alle operazioni in argomento.

Premesso che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.) ha provveduto ad emanare rispettivamente con le circolari n. 8910 del 1° dicembre 2011 le *“Istruzioni per il rinnovo degli inventari e dei beni appartenenti alle Istituzioni scolastiche statali”* e n. 2233 del 2 aprile 2012 *“Chiarimenti ed indicazioni operative”* in ordine a taluni aspetti della gestione dei beni appartenenti alle istituzioni scolastiche statali. Tali circolari, tuttavia, relativamente alle sole indicazioni puntuali in esse fornite, non trovavano applicazione per le Istituzioni scolastiche della Regione Siciliana. Considerato che ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, comma secondo lettera e) e comma terzo lo Stato ha rispettivamente, legislazione esclusiva sulle norme generali sull'istruzione, e legislazione concorrente con la Regione in materia di istruzione (salva l'autonomia scolastica e con esclusione dell'istruzione e della formazione professionale), nonché in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, mentre, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto della Regione siciliana, l'Assemblea regionale legifera in materia di istruzione media ed universitaria entro *“i limiti dei principi ed interessi generali cui si informa la legislazione dello Stato”*.

Considerato altresì che per le Istituzioni scolastiche statali il termine perentorio dettato dall'art. 24, comma 9 del D.A. 985/2001 (analogamente a quanto stabilito dall'omologo articolo e comma del D.I. 44/2001) per il rinnovo degli inventari e la rivalutazione dei beni spirava il 31 dicembre 2011 e considerato che le Istituzioni scolastiche statali insistenti sul territorio regionale sono rimaste in attesa dell'emanazione di norme attuative di carattere regionale chiare ed univoche. E preso atto della necessità ed importanza delle operazioni di ricognizione, rinnovo e rivalutazione degli inventari, al fine della salvaguardia del patrimonio delle Istituzioni scolastiche statali, con la presente Circolare vengono interamente recepite le circolari M.I.U.R. n. 8910 del 1° dicembre 2011 e n. 2233 del 2 aprile 2012 alle quali si rinvia. Si fa altresì presente che, essendo spirato il termine del 31/12/2011 cui fanno riferimento le circolari ministeriali, si dispone, per il rinnovo degli inventari e aggiornamento dei valori dei beni il nuovo termine del 31/12/2014. Dunque gli inventari rinnovati ed aggiornati ai nuovi valori faranno riferimento al consuntivo dell'e.f. 2014 e le operazioni inerenti la ricognizione, la predisposizione e l'aggiornamento dei valori potranno essere concluse in concomitanza con la predisposizione del conto consuntivo 2014 (quindi entro il 15 marzo 2015) ponendo ovviamente attenzione ai beni e valori acquisiti e presenti presso l'Istituzione scolastica alla data del 31/12/2014.

Ciò detto, si ricorda che in ogni caso l'obbligo di ricognizione quinquennale dei beni prescinde da qualsiasi circolare applicativa o norma di dettaglio, al pari di quanto avviene in caso di avvicendamento e sostituzione tra Direttori dei servizi G.A., pertanto tali operazioni avrebbero comunque dovuto trovare attuazione e compimento già a partire dall'e.f. 2011.


Il Dirigente Generale
Gianni Silvia